

IL CRAL COMUNALE DI S. BENEDETTO NEI SUOI INCONTRI SOCIO-CULTURALI

di Cesare Caselli

È questo un momento di grande sviluppo per l'associazionismo culturale e sociale che, peraltro, è il segno dei tempi. La gente si ritrova sempre meno nei partiti politici ed è, invece, richiamata da comuni interessi nei vari settori della cultura e degli interventi sociali dove, appunto, si può lavorare insieme per gli stessi scopi pratici e per gli stessi ideali, come recitano tutti, indistintamente gli statuti: "l'associazione è apartitica e non ha fini di lucro... chiunque può associarsi indi-

pendentemente dalla lingua, dalla razza, dal proprio credo politico e religioso, ecc... Fine fondamentale dell'Associazione è lo sviluppo della cultura (Arti, Lettere e Scienze), ma seguono, immediatamente, finalità sociali, ricreative, turistiche.

S. Benedetto è un esempio eclatante di questo eccezionale evento con circa sessanta associazioni, delle quali alcune decine operano con continuità, e la crescita continua. Il CRAL, circolo ricreativo aziendale dei lavoratori del

Comune di S. Benedetto del Tronto, sta divenendo uno dei più attivi, soprattutto per merito di alcune iniziative, in sintonia con l'Amministrazione Comunale, che prevedono la collaborazione con associazioni di altre regioni d'Italia.

Il 4 giugno 1989, alla tradizionale Festa di Primavera, a Milano, organizzata dall'Associazione Marchigiani in Lombardia, con la collaborazione dell'Assoalbergatori Riviera delle Palme, il Comune è stato presente con un proprio dirigente anche in rappresentanza del CRAL, poi il 24 settembre 1989 si è svolto l'incontro ufficiale tra un folto numero di componenti del circolo comunale con i membri del direttivo dell'Associazione lombarda, e in occasione della grandiosa mostra di Giulio Romano, sono state intrecciate relazioni con il CRAL mantovano. Quest'anno altri contatti sono stati presi con l'Associazione dei Marchigiani a Bologna, il 24 marzo u.s. presso l'Hotel Excelsior, ed è stata lanciata l'idea di un incontro tra le associazioni delle tre regioni.

In ordine ai rapporti con i Marchigiani in Lombardia è stato concordato con gli attivi componenti del direttivo il segretario Renzo Renzaglia di Pergola e il Presidente notaio Carlo Stipa di Offida che, durante la Festa di Primavera di quest'anno, la quale, probabilmente, si svolgerà, o nel porticato del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, oppure al "Cà Bianca Club", uno dei più esclusivi ritrovi milanesi, il CRAL comunale di S. Benedetto allestirà una grande festa enogastronomica con pesce fresco adriatico e vini piceni. Durante il convivio ci sarà lo spettacolo di complessi folcloristici marchigiani, a sottolineare l'interesse e l'amore dei nostri emigrati per la cultura, il folklore e la storia della terra di origine.

In passato si sono esibiti il

santobenedettese Giuliano Cameli, campione mondiale di organetto, e gli sbandieratori di S. Elpidio a Mare, il prossimo anno sarà la volta di una delegazione della "Giostra della Quintana" di Ascoli Piceno. La manifestazione avrà luogo il 27 maggio, lo stesso giorno sarà inaugurata, presso i saloni di Palazzo Guicciardini, la mostra antologica del maestro Donini, il più famoso incisore della Zecca di stato. Il CRAL comunale, per la realizzazione dell'iniziativa, ha chiesto la collaborazione degli enti preposti, in particolare, Comune, Azienda di Promozione Turistica ed Associazione Albergatori, poiché s'intende fare dell'incontro una interessante occasione pubblicitaria per la città, anche mediante la proiezione di filmati.

I rispettivi rappresentanti sono al lavoro per mettere a punto i vari aspetti dell'organizzazione che prevede, anche, una gita del CRAL a Milano, visto che il capoluogo lombardo è, da anni, il centro culturale della penisola: il duomo restaurato nella quasi totalità e libero da impalcature offre uno spettacolo incomparabile di bellezza artistica ed architettonica. Palazzo Reale costituisce un notevole richiamo per le sue mostre, mentre le Pinacoteche di Brera, l'Ambrosiana e il Museo Poldi Pezzoli, oltre al Museo Navale e a quello della Scienza e della Tecnica sono istituzioni di prestigio internazionale che non mancheranno interessare i numerosi iscritti al CRAL comunale.

"È l'opportunità per conoscere meglio la realtà socio-culturale dei coregionali che, con la dedizione e il sacrificio, si sono creati una posizione d'indubbio rispetto e di rilievo, anche economico, nella società lombarda", ha affermato Luigi Quondamatteo Presidente del CRAL dei dipendenti comunali di S. Benedetto del Tronto.



Un gruppo di appartenenti al CRAL dei dipendenti comunali di S. Benedetto del Tronto sul sagrato del duomo di Milano.



Dipendenti comunali e familiari davanti al Palazzo Ducale di Mantova.